

Al Sant'Anna il "trasferimento" delle scoperte è di casa



Riccardo
Varaldo
(Sant'Anna)

Eccellenza, interdisciplinarietà, e un'alta ricaduta della ricerca sul mondo industriale. Sembrava la Silicon Valley, ma siamo a Pontedera, nel cuore della Toscana. È qui che sorge il polo tecnologico Sant'Anna Valdera, una struttura d'avanguardia che valorizza la ricerca universitaria e la mette in contatto con le realtà industriali, piccole o grandi che siano. Nato nel 2002 con la benedizione di Giovannino Agnelli, il polo è un sistema coerente e integrato pensato per favorire il trasferimento tecnologico tra il territorio e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, uno degli istituti più attivi e premiati - in Italia e nel mondo - nel campo della ricerca applicata.

Un polo nato nel 2002 per iniziativa dei docenti e di Giovannino Agnelli

Il polo opera in fatti in collaborazione con Pont-Tech, società specializzata nel trasferimento tecnologico, per creare nuove imprese innovative in settori ad alta tecnologia. Imprese che possono avvalersi del capitale umano giovane, competente e creativo, formato presso i propri laboratori di ricerca. E l'eccellenza coltivata nelle aule della Sant'Anna ha dato i suoi frutti: nonostante la scarsità di fondi pubblici a disposizione per iniziative di questo genere, oggi sono attive nel polo ben 26 imprese, che danno lavoro a circa 150 persone e che generano un fatturato di 8 milioni di euro.

(v.mac)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

